

UNA STORIA PER PENSARE A DIO

“Selecciones”, Colombia:

Un giovane volontario, Santiago Sthepen, stava portando un bambino ammalato all'ospedale.

Il bambino, in braccio alla mamma, ad un certo punto gli domandò:

- Tu sei Dio?
- Perché me lo domandi?
- Perché la mamma dice di pregare, e Dio viene. Oggi ho pregato e sei venuto tu.

Il bambino morì poco dopo all'ospedale.

Il giovane volontario Santiago, ricordò quelle parole:

- Tu sei Dio?
- Non sono Dio, ma posso fare tante cose in nome di Dio, ed essere utile agli altri...

In quel momento decise di dedicare la sua vita al servizio dei bambini poveri.

► VOCAZIONE ◀

Dio ha bisogno di aiuto.



da: il Bollettino Salesiano, mensile

Insegnate ai vostri nipotini che ridurre la vita cristiana a fenomeno privato è come dichiarare Dio forestiero a casa sua.



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

42

CELESTE

serie
EDUCARE L'ANIMA CON LA SPIRITUALITÀ

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

PARLARE DI DIO AI NIPOTINI



Educare all'**ALTERITÀ**

(= L'ESSERE, IL PORSI COME ALTRO)



archivio edy

Le schede
sull'argomento:

1. Pregare con i nipotini
2. Educare alla fiducia
3. Educare all'alterità
4. Educare all'interiorità
5. Educare al linguaggio simbolico
6. Domande di bambini
7. Raccontare la Bibbia



archivio edy

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Dio non corrisponde ai nostri desideri su di Lui: ci propone un'alleanza in cui ognuno rimane se stesso e riconosce l'altro. Per evitare che il bambino riduca Dio a un dio prodotto dalla sua immaginazione, è necessario educarlo all'apprendimento dell'alterità, che non è sempre facile.

E DUCARE all'alterità, al riconoscimento dell'altro, significa instradare una persona nel cammino dell'amore.

Amare, infatti, è uno scambio con un individuo che io riconosco come diverso, come altro.

Dunque, avviare il bambino in questa direzione significa educarlo al **riconoscimento dell'altro nella sua differenza**. Questo significa anche condurlo a Dio, perché Dio, per noi, è il **"Tutto Altro"**.

RIMANERE SE STESSI RICONOSCERE L'ALTRO

Questa alterità di Dio è sconcertante anche per noi:

- ✓ Perché qualche volta non si lascia comprendere con maggior chiarezza?
- ✓ Perché non soddisfa tutti i nostri desideri?
- ✓ Perché non ricompensa secondo i meriti?
- ✓ Perché non interviene per sistemare i nostri piccoli problemi e sanare tutte le ingiustizie?

Spiegare ad un bambino perché **Dio** non corrisponde ai nostri desideri su di Lui e perché invece **ci propone un'alleanza in cui ognuno rimane se stesso e riconosce l'altro**, non è sempre facile.

Rendersi conto che la sua mamma non è disponibile 24 ore su 24 è difficile, per un bambino piccolo.

Non è facile neppure rendersi conto che il papà dorme con la mamma e non con lui, che il fratello maggiore può tenere la luce accesa più a lungo di lui...

La "differenza" è anche fonte di gioia. Ma per aiutare i bambini in questo difficile apprendimento della differenza, è possibile **far loro apprezzare il fatto che la differenza è anche fonte di gioia.**

E forse, come nonni, avete una risorsa particolare a questo proposito: innanzitutto perché, quando il vostro nipotino viene

Quello che gli adulti si aspettano dai ragazzi è che agiscano da persone grandi e siano contenti d'essere trattati da ragazzi.

a casa vostra, si trova in un contesto in cui la rivalità probabilmente è meno grande e la differenza a volte è meno minacciosa di quanto accada in famiglia; poi perché si trova in un'altra casa, con altre abitudini, un altro odore e un'altra storia.

Ricordate la casa dei vostri nonni: conteneva tutta una storia, con gli zii e le zie che vi avevano abitato, con i vecchi giocattoli del vostro papà...

Era tutto un altro mondo.

OGNUNO HA LA SUA STORIA

Per i nipotini è importante sentir **raccontare questa storia**, entrare nell'universo che era **del loro papà e della loro mamma quando erano piccoli**, i loro battibecchi di fratelli e sorelle, i loro momenti buoni e meno buoni...

La "differenza" è anche fonte di arricchimento. Attraverso tutto questo, i nipoti possono comprendere che ognuno ha la sua storia e anche loro **potranno allora prendere coscienza del fatto che la loro vita è unica e che essere diversi è una gioia e un arricchimento.**

Si può aiutare un bambino a comprendere la gioia che sta nell'essere uno diverso dall'altro cercando di scoprire i suoi gusti e chiedendo il suo parere.

Così, lo si aiuta a essere se stesso, ad accettarsi così com'è, con le sue peculiarità (= che è proprio o particolare della sua personalità).

E questa felicità di **essere se stesso infonderà al nipotino il desiderio di scoprire la ricchezza dell'altro**, di chi gli vive vicino o che frequenta nei suoi spostamenti giornalieri. **educare**

Traduzione italiana di MARISA PATARINO
a cura del Centro Evangelizzazione e Catechesi "Don Bosco"
di Leumann (Torino)

Questo opuscolo è rivolto ai nonni di oggi. Suggestisce alcune semplici linee per parlare di fede ai loro nipotini.

Ne riassumiamo i contenuti in queste Schede.

